



## AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

(C.F. 90048270731)

N.° 4 del Registro Concessioni – Anno 2015

N.° 584 del Repertorio

### IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' PORTUALE

**Vista** la documentata istanza pervenuta il 01.10.2014 – completata ed integrata con fogli pervenuti in data 24.10.2014 e 29.10.2014 - della Impresa Portuale Neptunia Srl (C.F. 02010640734), con sede in Taranto alla Via Solito n. 69, in persona del legale rappresentante;

**Viste** le precedenti licenze nn. 13/2011 e 31/2012 rilasciate da questa Autorità Portuale aventi scadenza 31.12.2014;

**Viste** le autorizzazioni prot. nn. 6065 e 2012-14259/RU, rispettivamente in data 08.05.1999 e 23.07.2012, rilasciate, ai sensi dell'art. 19 del D.L. n. 374 dell'8.11.1990, dalla Direzione della Circostrizione Doganale di Taranto;

**Visti** gli esiti della procedura di evidenza pubblica implementata con la pubblicazione della domanda precitata, ex art. 18 Reg. Cod. Nav.;

**Visti** gli esiti della attività istruttoria implementata sulla predetta istanza da parte del Responsabile del Procedimento;

**Ritenuto** che non sono pervenute le informazioni del Prefetto di Taranto - chieste con foglio n. 13396/LEG/DEM, in data 31.10.2014, ricevuto dalla Prefettura medesima a mezzo PEC il 31.10.2014 - afferenti la predetta Impresa Portuale Neptunia Srl. L'Amministrazione può, quindi, procedere - ex art. 92, co. 2, 3 e 4, del D.Lgs 159/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 153 del 13.10.2014 - anche in assenza di





dette informazioni. L'Autorità Portuale si riserva la facoltà di revoca e di recesso qualora gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa siano accertati successivamente alla sottoscrizione della presente licenza, in applicazione del cennato co. 3 della normativa medesima;

**Visto** il provvedimento di conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2, co.1, della L. 241/90, n. 15793/leg/dem in data 16.12.2014 dell'Autorità Portuale;

**Visto** il foglio pervenuto in data 19.01.2015 con il quale la suddetta Società ha fatto pervenire la documentazione necessaria al rilascio della presente licenza;

**Visti** gli atti d'ufficio tutti;

**Sentito** il Segretario Generale ex art. 10, comma 4, lett. c), della legge n. 84/94 e s.m.i. che controfirma il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2014-2016, approvato ed adottato con Decreto n. 29/14 in data 05.03.2014 del Presidente dell'Autorità Portuale;

**Letti ed applicati:**

- l'art. 8, comma 3, lett. h), della legge n.84 del 28.01.1994 e s.m.i.;
- l'art. 36 Codice della Navigazione;
- la legge 494/93 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 400/1993;
- il Decreto n. 233 in data 07.06.2011 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;





## CONCEDE

alla Impresa Portuale Neptunia Srl, in persona del legale rappresentante, avente sede a Taranto in via Solito n. 69 (P.I. 02010640734) l'occupazione di una zona demaniale marittima di mq. 11.446,96 situata nel Comune di Taranto e precisamente in località Porto Mercantile, Calata 2, allo scopo di mantenere un'area attrezzata oltre che per deposito merci ed attrezzature anche per assemblaggio, montaggio, manutenzione, riparazione, prima lavorazione e/o trasformazione, assistenza tecnica di manufatti in ferro e di carpenteria metallica e meccanica.

Ciò come da documentazione tecnico-planimetrica allegata alle precedenti licenze di concessione e con l'obbligo di corrispondere all'Autorità Portuale di Taranto, in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione, il canone complessivo di € 159.984,56 provvisorio e salvo conguaglio.

La concessione, che viene rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, ha la durata di mesi 48 (quarantotto) dall'1.01.2015 al 31.12.2018.

Il concessionario ha già corrisposto il canone chiesto dall'Autorità Portuale di euro 39.996,14 provvisorio e salvo conguaglio, relativamente al periodo 01.01.2015-31.12.2015, come da versamento effettuato presso la Banca Popolare Pugliese.

La cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con la presente licenza, è stata prestata - con polizza fidejussoria n. 48060, in data 06.09.1999, (appendice di precisazione del 15.12.2009) dell'importo di € 85.000,00 - dall'Unicredit Banca d'Impresa



Spa, per ogni effetto legale e con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, ex art. 1944 del C.C., a mezzo del suo Funzionario, autorizzato ad impegnare la suddetta Società. La predetta polizza sarà valida fino a che l'Autorità Portuale non la restituirà con annotazione di svincolo o rilascerà dichiarazione che liberi l'Unicredit Banca d'Impresa Spa, da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.

Si rilascia la presente licenza subordinata alle condizioni che seguono.

L'Amministrazione avrà sempre facoltà di:

- revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi, o risarcimenti di sorta;
- dichiarare la decadenza del concessionario dalla presente concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti, o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali, in cui il concessionario fosse incorso.

Nei suddetti casi di revoca della concessione e di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di riconsegnare l'area demaniale marittima nel pristino stato all'Autorità Portuale, sulla semplice intimazione scritta dalla predetta Autorità che sarà notificata all'interessato in via amministrativa, per mezzo di agente dipendente dalla locale Autorità Portuale. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione dell'ingiunzione, per la durata di giorni dieci, all'Albo della sede dell'Autorità





Portuale.

Il concessionario:

- a) sarà direttamente responsabile verso l'Autorità Portuale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione;
- b) non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso, quanto forma oggetto della presente concessione, né infine indurre alcuna servitù sulle aree attigue a quella concessa, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate;
- c) dovrà sgomberare, a proprie spese, nel giorno della scadenza della licenza, l'area demaniale marittima in concessione e quindi riconsegnarla nel pristino stato all'Autorità Portuale, salvo che questa non rinnovi la presente licenza su una nuova domanda del concessionario (sulla quale verrà implementata la procedura ad evidenza pubblica), da prodursi almeno 180 giorni prima di detta scadenza in modo che, alla scadenza medesima, sia pagato il canone e posto in atto ogni altro adempimento relativo all'ulteriore periodo di concessione;
- d) dovrà corrispondere l'indennizzo risarcitorio previsto dall'art. 8 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito nella legge 4 dicembre 1993, n. 494 e s.m.i.. in caso di occupazioni sine titulo ovvero difformi da quanto previsto dal titolo concessorio.

La presente concessione è, inoltre, subordinata, oltre che alla disciplina doganale e di pubblica sicurezza, alle seguenti altre condizioni speciali:



1. nei casi di scadenza, decadenza o revoca della licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, fermo restando la facoltà dell'Autorità di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato;

2. la cauzione sarà restituita, al termine della presente concessione, sempre che il concessionario abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalla stessa. Qualora l'Autorità Portuale dovesse per qualsiasi motivo prelevare somme dalla cauzione versata, il concessionario presta, sin d'ora, il suo incondizionato consenso affinché tale prelievo possa essere effettuato senza che occorra alcun provvedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria. Il concessionario assume, inoltre, formale e tassativo impegno di reintegrare la cauzione nell'originario ammontare entro gg. 30 (trenta) dalla notifica della Autorità Portuale. Inoltre, nel caso di aggiornamento della misura del canone, detta cauzione dovrà essere integrata in modo che non risulti inferiore a due annualità del canone medesimo, ex art. 17 Reg. Cod. Nav., ultimo cpv.



Il concessionario si obbliga, altresì:

3. a corrispondere le singole rate anticipatamente rispetto alla annualità di riferimento. Ciò nel termine e secondo le modalità stabilite dall'Autorità Portuale. Decorso inutilmente tale termine:

3.1 saranno dovuti – dal giorno della mora fino al soddisfo – gli interessi legali il cui saggio è determinato dal Ministero delle Economie e delle Finanze;

3.2 l'Autorità Portuale procederà, dandone conoscenza al



concessionario, alla escussione della cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav.  
per l'importo del canone maggiorato degli interessi maturati;

3.3 nel caso in cui l'importo della cauzione non sia sufficiente a  
soddisfare l'intero credito dell'Autorità Portuale o vi sia impossibilità a  
procedere alla sua escussione, l'Autorità procederà, ai sensi del R.D.  
14.4.1910 n° 639, a notifica, nei confronti del concessionario, di atto  
ingiuntivo a provvedere, entro trenta giorni dalla data di notifica, al  
pagamento degli importi di canone inevaso, comprensivo degli interessi  
di mora per ritardato pagamento e delle ulteriori spese. A scadenza del  
termine dei 30 giorni indicato nell'atto ingiuntivo, verranno attivate le  
procedure esecutive di cui al R.D. 639/1910 sopra citato;

4. a provvedere al conguaglio del canone provvisorio nella misura che sarà  
stabilita ai sensi della Legge 494/93 e s.m.i. A ciò si impegna ad  
adempire anche se il provvedimento interverrà a concessione scaduta e  
non più rinnovata;

5. a sollevare formalmente l'Autorità Portuale e le altre Amministrazioni  
dello Stato, interessate al pubblico demanio marittimo, da qualsiasi  
intervento, di qualsiasi natura e genere, presente o futuro, sia in merito  
alle opere costruite, sia per gli eventuali danni che le opere stesse  
dovessero arrecare, direttamente o indirettamente, a terzi in genere o a  
subire per effetto dell'azione diretta del mare o di altre cause  
contingenti, assumendosi gli oneri e le responsabilità relative;

6. a sollevare in maniera assoluta l'Autorità concedente da qualunque  
molesta azione giuridica o danno che potrebbero ad essa derivare da  
parte di terzi in conseguenza della occupazione di che trattasi;



7. ad evitare qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio marittimo e del mare territoriale;
8. a mantenere pulita e sgombera da rifiuti di ogni genere l'area demaniale marittima in concessione;
9. ad operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza, igiene del lavoro portuale e dell'ambiente circostante. Ciò con la piena osservanza delle prescrizioni dettate dalle competenti Amministrazioni ponendo in essere ogni particolare forma di tutela/misure operative di salvaguardia ambientale, di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro che risultino necessarie in relazione alle prescrizioni delle Amministrazioni medesime;
10. s'impegna ad adottare tutte le più efficaci e necessarie misure volte a prevenire il degrado dell'ambiente e/o situazioni di compromissione ambientale, in relazione all'esercizio delle attività in loco;
11. a provvedere, a sua cura e spese, per l'intero periodo di utilizzazione del bene demaniale all'onere della perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria del compendio di che trattasi tale da assicurare, in qualsiasi momento, il regolare esercizio dello stesso assumendo le relative responsabilità, seguendo anche le prescrizioni dell'Autorità Portuale e di altri Enti/Amministrazioni che abbiano competenza in materia. Ciò con manleva delle Amministrazioni medesime;
12. ad effettuare periodicamente la verifica delle varie strutture di sostegno del compendio al fine di accertarne il rispetto funzionale sotto il profilo statico. Ciò allo scopo di salvaguardare la pubblica e privata incolumità





restando a carico del concessionario medesimo ogni responsabilità civile e penale nell'esercizio delle relative opere;

13. ad osservare tutte le norme generali e speciali inserite nella presente licenza di concessione e tutte le disposizioni del Codice della Navigazione e del relativo Regolamento di esecuzione, nonché tutte le altre norme di legge previste in materia di concessioni demaniali marittime, anche se qui non espressamente richiamate, con particolare riguardo a quelle in materia di organizzazione, sicurezza e salute nei cantieri temporanei o mobili nonché a quelle in materia di antinfortunistica, antinquinamento e salvaguardia dell'ambiente;

14. a provvedere, a sua cura e spese, alla registrazione della presente licenza presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto ed a restituire all'Autorità Portuale l' "originale" debitamente registrato.

La presente licenza regolarizza unicamente l'utilizzazione dell'area demaniale marittima, oggetto della concessione, con riferimento allo scopo suindicato e rimane, comunque, subordinata all'obbligo da parte del concessionario di munirsi, direttamente e preventivamente, di tutti i pareri/autorizzazioni/concessioni e/o permessi all'uopo necessari di competenza del Comune oltre che di altre Amministrazioni/Enti e di ogni altro nulla osta/atto autorizzativi ovvero altro equivalente atto amministrativo, ove del caso occorrenti per l'esercizio della concessione, osservando le relative prescrizioni; cosicché la presente licenza è *ipso jure* priva di efficacia in mancanza di tutti gli altri occorrenti pareri/autorizzazioni/concessioni/permessi/nulla osta/etc. da rilasciarsi da parte di tutte le altre competenti Amministrazioni.





Essa viene sottoscritta in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni e degli obblighi sopra espressi, dal Sig. Alfredo Scarci, nato a Taranto il 17.04.1957, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Impresa Portuale Neptunia Srl, il quale dichiara di eleggere il proprio domicilio presso la sede della Società.

Taranto, li 26/01/2015

**Autorità Portuale di Taranto**

**Il Concessionario**

*Il Presidente*

Impresa Portuale Neptunia Srl

Prof. Avv. Sergio PRETE

Il Legale rappresentante

*Il Segretario Generale*

Dot. Francesco BENVINCASA



**Agenzia Entrate**  
Direzione Provinciale Taranto - Ufficio Territoriale Taranto

**ATTO REGISTRATO**

16 FEB 2015 3/603

**IMPOSTE LIQUIDATE**  
Per € 3585,30 per N° An

**L'ADDETTO**  
Antonio BUGLIONE  
Firma su delega del Direttore Provinciale  
Antonio BUGLIONE